

COMPITO DI FILOSOFIA

Quanto l'Habeas Corpus condiziona ancora oggi la nostra vita quotidiana?

Stefano Rodotà spiega come si è passati dall'Habeas Corpus all'**età dei diritti**. Incomincia citando il **Codice di Norimberga** che nacque nel 1946 dal processo svoltosi dopo la conclusione della Seconda Guerra Mondiale. Esso si basò sul **Comitato Etico**, ovvero un organismo indipendente che si occupava di tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti che partecipavano a **sperimentazioni mediche**. Il **Codice di Norimberga** si basa su **10 punti**: il primo dice che il soggetto, prima di essere sottoposto ad un esperimento deve dare il "**consenso informato**".

Rodotà fa risalire questi diritti alla **Magna Carta Libertatum**, stipulata il **15 giugno 1215**. Essa limitava i poteri del re, il quale non doveva varcare la libertà dell'individuo di decidere per il proprio corpo. Dall'Habeas Corpus deriva l'**art.13** della **Costituzione Italiana** che dice "La libertà personale è inviolabile".

Il costituzionalista italiano cita anche l'**Habeas Corpus Act** del **1679**, il quale stabiliva che nessuno poteva privare la libertà dei cittadini, indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza.

Per **Stefano Rodotà** la **salute** non è mancanza di malattia, ma **benessere fisico, psichico e mentale**. Questo diritto nella storia ha sempre trovato la **resistenza** del **potere medico** e **politico**: il potere medico non può essere esercitato se il paziente non dà il consenso; il potere politico non può violare i diritti umani imposti dalla Costituzione.